

Zeitschrift: La Croix-Rouge suisse
Herausgeber: La Croix-Rouge suisse
Band: 73 (1964)
Heft: 7

Rubrik: Croce Rossa nel Ticino

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 06.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

CROCE ROSSA NEL



Vista romantica: mare e lungo mare. Mare, cielo azzurro, pini marittimi e palme, quadro soleggiato della Casa Henry Dunant di Varazze, il nuovo centro di vacanze e di formazione creato dalla Croce Rossa svizzera per la gioventù del nostro paese. Un ambiente nuovo per i nostri giovani. La bellezza suscita il loro entusiasmo per « l'idea ».

T
I
C
I
N
O

Problemi sociali ticinesi:

Varazze: bandiera svizzera sulla casa per apprendisti

Troppo rumore...

La polizia ha imposto alla casa vicina di togliere tre dei quattro altoparlanti applicati al juke-box: il sonno degli apprendisti svizzeri nella casa Henri Dunant, voluta dalla Croce Rossa, è così quasi tranquillo! La polizia non può ad ogni modo impedire alle macchine di frenare in curva, né alle motorette di divenire aereoplani sotto l'abile guida di spericolati ragazzotti. L'antica quiete della collina di Varazze, splendida di pini marittimi e di piante tropicali preziose, non sarà dunque mai riconquistata. Lo pensavamo nella notte precedente il Ferragosto, girandoci e impigliandoci nel nostro sacco Croce Rossa, su durissimo giaciglio... Le esperienze bisogna farle di persona, per poterne parlare. Vigilia del Ferragosto, dunque, trascorsa nella casa detta un giorno Giorgina, abitata da principi e principesse, divenuta oggi centro di vacanza per gli apprendisti svizzeri. In qual modo? Già ne abbiamo parlato e sentito parlare, ma bisognerà pure introdurre il nostro racconto.

Anni or sono...

La Croce Rossa svizzera, per circostanze particolari, è riuscita ad acquistare nella regione di Varazze, a con-

dizioni oltremodo vantaggiose, una magnifica ed estesa proprietà che si estende dalla montagna al mare. Servì durante e dopo la guerra per accogliervi e curare bambini italiani. In seguito una parte dei terreni vennero venduti e il ricavato serve in parte per finanziare le opere della Croce Rossa svizzera in Italia, in favore di bambini e famiglie italiane.

Oggi...

Noi siamo arrivate laggiù con il Prof. Antonio Scacchi per studiare quale potrà e dovrà essere la partecipazione ticinese all'opera in corso, sia la realizzazione di questo centro che dovrà essere di vacanze e di formazione per la gioventù svizzera.

La Fondazione Casa Henri Dunant è nata con la collaborazione della Croce Rossa svizzera, che mette a disposizione la proprietà ed un fondo iniziale, l'Associazione per l'insegnamento professionale svizzero e l'Associazione delle scuole professionali. Scopo: permettere ai nostri apprendisti di passare quindici giorni di vacanza al mare e di seguirvi, nel medesimo tempo, dei corsi di informazione sugli scopi della Croce Rossa,

sulle necessità sociali del nostro paese e il modo di affrontarle. La Croce Rossa intende, in tal modo, diffondere tra la gioventù quei sentimenti umanitari che hanno caratterizzato la vita crocerossina da un secolo a questa parte.

La prima tappa del progetto

Ma prima di tutto bisognava preparare il centro. La villa, molto ampia e molto bella, era addirittura in rovina. Priva di installazioni sanitarie, nata per accogliere feste da ballo e ricevimenti, ma non convegni giovanili... con conferenze.

E allora si stabilì un piano generale di rifacimento, si ordinaroni preventivi, si decisero le tappe dei lavori. L'industria svizzera mise a disposizione gran parte dei materiali occorrenti e la mano d'opera la si trovò tra gli apprendisti stessi, dei vari mestieri necessari.

Accompagnati dai loro maestri e dai tecnici dell' insegnamento professionale, da due anni gruppi di apprendisti lavorano a Varazze. Al momento della nostra visita i lavori parevano quasi terminati. Lo saranno, almeno per quanto riguarda il rifacimento interno della villa, entro l'autunno del 1964. Per Ferragosto i numerosi rubinetti e le docce avevano cominciato a buttare acqua calda: grande avvenimento. La cucina è ormai installata e funziona a perfezione. Bisognerà soltanto imbiancare i muri e applicare le piastrelle. Ma intanto il blocco centrale per la cottura dei cibi funziona e gli apprendisti cuochi, che lavorano secondo le norme della più alta tradizione alberghiera svizzera, ne erano entusiasti.

Partito, grazie all'intervento di un bagger, il cumulo dei rifiuti che ingombra il giardino. Insomma si comincia a veder chiaro. Nella lavanderia dove è apparsa la lavatrice elettrica ultimo modello, per il momento vi è anche il refettorio. Ma quello vero, con servizi rapidissimi, sarà pronto in poche settimane.

Insomma, siamo a buon punto. Per l'anno venturo si dovrà pensare all'intonaco esterno della casa, al tetto ed al giardino.

Comincia una nuova giornata

Come lavorano i ragazzi? La sveglia li chiama il mattino alle cinque e mezzo e alle sei cominciano a... pestare (Li abbiamo sentiti...). Alle sette colazione, quindi ritornano al lavoro fino all'ora della seconda colazione. La loro giornata, a questo momento, è finita. Nel pomeriggio, dopo la siesta, andranno al bagno.

Non è purtroppo stato possibile avere la spiaggia in fondo alla proprietà. Il mare qui è «cattivo», si butta contro alla montagna con onde arricciolate che scavano e risucchiano. Si è dovuto quindi rinunciare e farsi accordare la concessione per una piccola spiaggia privata a Cogoleto, a mezz'ora di distanza dalla casa.

Sulla spiaggia e sul mare spicca la Croce Rossa, accompagnata dalla Croce Svizzera e nessuno vi mette piede. Appena qualcuno vi arriva il bagnino genovese gli si rivolge addirittura in «schwitzerdüch». Questi svizzeri... colonialisti... È rimasto molto sorpreso per il fatto che noi parlassimo l'italiano. Pazienza...

I ragazzi dunque scendono da queste parti a fare il bagno e ritornano a casa per le sette. Sono sorvegliati, naturalmente, anche se per il fatto di avere tra i 15 ed i 18 anni si sentono uomini fatti. Maestri e istruttori sono sempre con loro.

La sera stanno in casa o hanno libera uscita fino alle undici. Ma data l'ora mattutina del risveglio, ben pochi sono quelli che scendono in paese.

Finiti i lavori, terminata la casa e riordinato il giardino il Centro diverrà davvero un luogo di vacanza. I pionieri di oggi, quelli che avranno lavorato duro, ricorderanno ai figli la loro avventura che è davvero cosa notevole, per una gioventù della quale si dice non abbia slanci. Questi ragazzi, a quanto ci dicono i loro insegnanti, di slancio ne hanno. Li abbiamo visti al lavoro: cantano e ridono, ma l'opera va avanti spedita. Si accontentano di dormire su un materasso per terra, con una coperta soltanto; di scopare le camerette il mattino, di servire a tavola e quando sia il caso di aiutare in cucina e in lavanderia.

Infatti non tutti i gruppi possono portarsi a Varazze i loro apprendisti cuochi. In questo caso bisogna che l'attuale gerente si aiuti ricorrendo all'opera sia dei ragazzi, sia delle mogli degli istruttori che accompagnano i mariti anche con i bambini. Siamo arrivati in pieno accompagnamento, nel centro di un gruppo di gente simpatica che si adatta a qualsiasi lavoro.

In questi primi due anni sperimentali, l'amministrazione della casa venne affidata alla Signora Frieda Farruggio la quale ha dimostrato abilità eccezionali. Si era

Giovani muratori alle prese con il muro esterno della casa. Mentre il lavoro di arredamento interno è quasi terminato, gli apprendisti — muratori incominciano a ridare nuovo aspetto alle facciate della Villa Giorgina.



già occupata per lunghi anni dell'amministrazione del materiale a Berna, ma a Varazze ha proprio dovuto far di tutto. Unica persona che conoscesse abitudini e modi di vita italiani le è spettato il compito di trattare con le autorità, di discutere con i fornitori, di arrivare sui mercati all'alba per garantirsi la merce migliore. I ragazzi le vogliono bene e lei li segue con affetto in questo periodo piuttosto difficile di acclimatazione. Per il futuro? Si vorrebbe trovare una coppia, marito e moglie che possa occuparsi di tutto. La Signora Frieda vorrebbe andarsene... ma la lasceranno andare?

L'avvenire

Più tardi le cose si svolgeranno in maniera diversa. Letti veri sostituiranno i giacigli di oggi, sale di riunione si apriranno dove ora non vi sono ancora che cumuli di mattoni e di tubi. Nel centro di vacanza verranno ammessi anche gruppi di ragazze apprendiste. Tutto il lavoro e la vacanza assumeranno aspetto ben

diverso dall'attuale. Ma forse qualcuno rimpiangerà i tempi d'oggi, così ricchi di imprevisto.

E i ticinesi? Quale compito avranno? Intanto bisognerà vedere di mandare, per la prossima primavera, qualche gruppo che partecipi ai lavori. Vi è il giardino da sistemare e sarà un grosso lavoro: richiederà la partecipazione di specialisti poiché gli alberi preziosi ivi contenuti dovranno essere rispettati e trattati con cura. Nuove coltivazioni dovranno essere ideate e con molta probabilità bisognerà pur far nascere un orto. Chissà, i nostri apprendisti giardinieri potranno qui far valere doti speciali?

Il programma è naturalmente tutto da studiare ed è inutile, per il momento, fare anticipazioni da parte di persone, come noi, non competenti in materia. A noi resta il compito di invitare i datori di lavoro a manifestare comprensione per quest'opera bella per la nostra gioventù, affinché concedano ai loro apprendisti la possibilità di parteciparvi e, anche questo non è cosa trascurabile, contribuiscano sia con materiale, sia con fondi a facilitare la vita della nuova istituzione.

A Locarno:

L'organizzazione di un centro di confine per rifugiati

Il Consiglio federale ha affidato alla Croce Rossa il compito di organizzare, ai confini, dei centri di raccolta per un numero di rifugiati non superiore ai 300. Soltanto alcune sezioni provvedono a tale compito e tra queste, nel Ticino, il lavoro spetta a Locarno ed a Chiasso.

Nella relazione presentata ai soci della sezione di Locarno il dott. Franchino Rusca ha brevemente accennato al lavoro svolto non senza ringraziare tutte le persone e le autorità che si sono cortesemente prestate alla nuova mansione.

«Questo compito, ha detto, ci è stato affidato dal Consiglio federale che vuole così parare alle emergenze

di situazioni confuse o caotiche che possono presentarsi alle nostre frontiere, nel caso che la Svizzera venga nuovamente chiamata a dare asilo a popolazioni, non a singoli individui, che per ragioni politiche da noi indipendenti ce ne facciano richiesta (vedi casi delle popolazioni Ossolane durante la guerra, delle popolazioni ungheresi nel dopoguerra, ecc.). In collaborazione con le Autorità Comunali e con una Colonna di Croce Rossa d'Oltre Gottardo è stata creata a Locarno l'organizzazione di raccolta per trecento profughi, organizzazione curata fin nei minimi dettagli. I locali a nostra disposizione sono situati nell'Asilo infantile nella Casa San Francesco e negli oratori maschile e femminile.»

A Lugano:

Il centro di ergoterapia per persone anziane

La Sezione di Lugano della Croce Rossa svizzera ha incontrato difficoltà di personale per la realizzazione del Centro di ergoterapia per persone anziane e minorenni, per le quali l'ergoterapia costituisce il mezzo per riguadagnare una certa indipendenza di movimenti. Non si è trovata finora, nella Svizzera, una specialista che possa assumersi la direzione del centro stesso.

Si sta ora cercando all'estero, poiché il progetto deve essere realizzato. La direzione dell'Ospedale civico di

Lugano mette a disposizione i locali necessari, i fondi per l'allestimento del Centro ci sono, ma eccoci di fronte alla difficoltà più grave: mancanza di personale specializzato. La piaga dei tempi moderni, nel campo assistenziale, è proprio questa. D'altra parte, per noi, la ergoterapia è scienza recentissima e il personale formato nel nostro paese è scarsissimo ancora. Speriamo che il problema possa essere risolto rapidamente nei prossimi mesi.